



Scuola Materna Mater Dei

PROGRAMMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MATER DEI

PIAZZA SAN MATTEO 14
20093 COLOGNO MONZESE
MILANO

anno scolastico 2023 – 2024

“C’E’ UN GIORNO DELL’ANNO... DESIDERI”

La parola desiderio ha una meravigliosa etimologia: DE (particella privativa) e SIDUS-SIDERIS (stella), letteralmente è così tradotto: condizione in cui sono assenti le stelle: è una condizione di buio, poco piacevole. Se consideriamo che i marinai utilizzavano le stelle per orientarsi nel buio della notte, comprendiamo quanto fosse disagiata la condizione della loro assenza. Le stelle orientavano anche il cammino dei viandanti e di coloro che erano sperduti.

Allora diventa importante saper guardare in alto: una specificità dell’essere umano, una competenza che rende l’uomo diverso dagli altri esseri viventi. Saper guardare oltre: non solo io ma anche gli altri. La scuola dell’infanzia si caratterizza come un grande momento di socializzazione dei nostri bambini, che imparano in questa nuova esperienza due cose fondamentali: Saper creare delle relazioni e il gusto e la meraviglia delle cose belle.

Il testo da cui partiamo quest’anno si intitola proprio “Desideri”, storia di un coniglietto che in un giorno dell’anno riesce a prenderne tre che volteggiano nell’aria leggiadri. Chiede consiglio ai suoi tre amici e li utilizza per renderli felici. E ora che li ha ceduti non ne ha più per sé, ma scoprirà la sua ricompensa più preziosa arriva quando desideriamo la felicità degli altri.

I tre desideri: ammirare il mondo dall’alto, scrivere storie stupende e andare per mare; tutto ciò ci fa apprezzare quanto di bello ci circonda e quanto dobbiamo fare per continuare a conservarlo tale. Conservare dentro il cuore la capacità di stupirci, di guardare le cose con occhi nuovi sempre, non pretendere e dire “io voglio”, spostare l’attenzione da ciò che sono io agli altri per costruire una realtà nella quale ci sia un posto per ognuno.

Poi l’attenzione alla creazione di legami e di relazioni: dedicare del tempo.

Oggi sembra che ne abbiamo sempre meno: tutto deve essere a portata di mano subito, i tempi sono rapidi e scorrono veloci. Per costruire qualcosa che duri proprio nel tempo è necessario prendersi del tempo: guardarsi e guardare, studiarsi, osservarsi, proprio come si fa durante il periodo dell’inserimento. Tra la semina ed il raccolto c’è lo spazio del silenzio in cui tutto sembra attesa; saper stare. Questo atteggiamento diventa anche più importante del fare: sto con te, con la tua situazione.

Poi le domande: “Per me cosa desidero?” - “Io di che cosa sento la mancanza?” , “Quale stella mi darebbe la luce di cui ho bisogno?”

Solo quando mi guardo dentro scopro che ciò che cerca di più grande il nostro amico coniglietto è non essere solo e che la sua capacità di ascolto per dare spazio agli altri ha permesso di creare un gruppo di amici.

Anche Dio Padre desidera per me il meglio: mi chiama per nome e mi regala un mondo di meraviglia. Nella storia manda Mosè perché liberi il suo popolo dalla schiavitù dell’Egitto e lo conduca in un posto migliore dove poter vivere in pace. Dio regala a questo suo popolo le tavole con le dieci regole perché possa vivere in maniera giusta e felice.

Quando l’uomo si dimentica di come è Lui, invia suo figlio Gesù perché possa insegnarci come volerci bene e come è un Padre.

Papa Francesco ci dice:

“Quando in una famiglia non si è invadenti e si chiede PERMESSO,

quando in una famiglia non si è egoisti e si impara a dire GRAZIE

quando in una famiglia uno si accorge che ha fatto una cosa brutta e sa chiedere SCUSA, allora in quella famiglia c’è PACE e c’è GIOIA”

L’obiettivo è quello di raggiungere le finalità generali proposte alla scuola dell’infanzia toccando tutti i campi di esperienza, favorendo lo “sviluppo armonico e integrale della

persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali,..." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

I primi obiettivi che ci porremo saranno quindi:

- ✓ Vivere con serenità il momento del distacco dalle figure genitoriali;
- ✓ Sviluppare un senso di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie;
- ✓ Imparare a vivere la routine quotidiana;
- ✓ Acquisire la consapevolezza che la giornata a scuola ha un termine;
- ✓ Ripasso delle regole di convivenza comune e dei ritmi scolastici.

OBIETTIVI

I campi di esperienza ci accompagneranno anche nel percorso di quest'anno per tutte le tre fasce di età, come sempre in maniera fluida con la possibilità di spostarsi in avanti o indietro permettendo al bambino di avanzare nelle proprie competenze e di rafforzare quelle più deboli a seconda del proprio livello di maturazione. Lavoreremo così su:

- ✚ Il sé e l'altro
- ✚ Il corpo e il movimento
- ✚ Immagini, suoni, colori
- ✚ I discorsi e le parole
- ✚ La conoscenza del mondo

Obiettivi specifici di apprendimento:

- ✓ Sviluppare curiosità e desiderio di scoperta;
- ✓ Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti e saperli esprimere nel modo più adeguato;
- ✓ Sviluppare il linguaggio, ascoltare le narrazioni e comprendere, raccontare e rievocare esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- ✓ Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di produzione;
- ✓ Diventare consapevole delle differenze ed averne rispetto;
- ✓ Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti;
- ✓ Raggiungere un buon livello di autonomia personale riconoscendo i segnali del proprio corpo;
- ✓ Utilizzare materiali e strumenti e tecniche espressive e creative;
- ✓ Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso tecniche di pre scrittura;
- ✓ L'aspetto della cittadinanza sarà trasversale: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire delle regole condivise; fare un primo esercizio di dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, riconoscere diritti e doveri uguali per tutti.

PERCORSO IRC

Nella scuola la giornata è vissuta in riferimento ai valori cristiani. Pur vivendo un'apertura e l'accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, la testimonianza che caratterizza ed esprime la nostra scuola dell'infanzia è quella di fede cattolica.

L'IRC segue le indicazioni dell'accordo MIUR-CEI del 28 giugno 2012 nel quale si sottolinea che l'insegnamento della religione cattolica viene impartito nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, e secondo le indicazioni didattiche conformi alla dottrina della Chiesa e collocate nel quadro delle finalità della scuola.

Il percorso di religione cattolica in questo anno è indirizzato ad imparare a "guardarsi dentro" e a scoprire perché ognuno è speciale, con le sue diversità, per Dio e per i propri amici.

I riferimenti biblici ed evangelici saranno intorno ad un Dio Padre, creatore che mi ama immensamente e che posso scoprire attraverso ciò che mi circonda: Dio è gioia, è come un papà del quale ti puoi fidare. Dio ci ha donato la terra e lì ci ha posto perché imparassimo a godere di tutte le cose belle che ha creato; ci ha donato anche il cielo, verso il quale poter alzare lo sguardo e quest'anno porremo attenzione anche al dono dei Comandamenti: non come ordini di ciò che dobbiamo o non dobbiamo fare, ma come un dono con il quale Dio sussurra le parole che possono dare un colore alla nostra vita. Dio è un papà pieno di fantasia. Basta aprire gli occhi: come non si riescono a contare le stelle, non riusciamo neppure ad enumerare tutte le meraviglie che ci sono nel mondo.

E' importante prendere consapevolezza che Dio ci vuole bene, così tanto che a Natale ci regala suo figlio Gesù. E' sempre pronto ad aiutarci; ci accoglie, ci guarda con tenerezza e ci suggerisce sicurezza. Come dice papa Francesco:

"Un amore grande è quello di Dio verso di noi.

Un amore che dura sempre, ci tiene per mano,
ci sorregge, ci rialza, ci guida.

Ci ama e non si dimentica"

In tale contesto gli obiettivi specifici di apprendimento diventano principalmente tre:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata nei Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

MEZZI E STRUMENTI

E' previsto l'ausilio di storie, giochi, danze, filastrocche, canzoni, oltre che la narrazione e i momenti di condivisione durante le conversazioni per accogliere le conoscenze dei bambini e l'utilizzo di immagini e di filmati ed attività grafico-pittoriche.

Il testo da cui partiremo per quest'avventura è: "DESIDERI" di Chris Saunders, sia il testo che le illustrazioni, editore Emme Edizioni.

Per la parte di IRC faremo riferimento a “Papa francesco parla ai bambini”, edizioni Junior EDB;

“I 10 comandamenti” di Bruno Ferrero.

“Non avere più paura” di Molly Wigand, Paoline Editoriale Libri;

MODALITA' DI VERIFICA

Due saranno le modalità principali per la verifica: la prima **in itinere**, che permetterà di modificare il percorso didattico a seconda delle necessità dei bambini stessi in un’ottica di flessibilità e di miglioramento continuo; l'altra **finale** che potrà dare agli insegnanti la chiarezza che le competenze siano state acquisite.

In Itinere: mediante l'osservazione dei bambini, notando il loro grado di coinvolgimento, di partecipazione, le modalità di esplorazione ed utilizzo dei materiali messi a disposizione, le modalità di interazione con i compagni, con l'insegnante e le modalità di elaborazione degli elaborati eventualmente richiesti (rappresentazione iconica, verbalizzazione, creazione di oggetti, manipolazione di materiali,...).

Alcuni momenti di riflessione sono stati stabiliti tra i docenti al fine di poter verificare cosa ha veramente funzionato, cosa non è stato adeguato.

Finale: Verranno riprese le singole verifiche fatte in itinere e a posteriori verrà dedotto il grado di coinvolgimento e di partecipazione, la collaborazione con i compagni e la positività delle interazioni.

Valutazione:

La valutazione sarà un momento di riflessione finalizzato ad interpretare i dati della verifica. In particolare, in sede di valutazione si considererà come oggetto di essa se i bambini hanno appreso i contenuti sia l'azione e la proposta di insegnamento.